



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Direzione Generale per lo studente, l'integrazione, la partecipazione e la comunicazione

Prot. n. 5510

Roma, 10 novembre 2009

Ai Direttori Generali degli Uffici
scolastici regionali

LORO SEDI

Ai Coordinatori regionali e provinciali
di Educazione fisica

LORO SEDI

e, p.c. Ai Direttore Generale per la politica
finanziaria e per il bilancio

SEDE

Ai Comitato Olimpico Nazionale Italiano
Ufficio territorio e promozione
dello sport

00100 ROMA

OGGETTO: Attività di educazione fisica, motoria e sportiva nelle scuole secondarie di primo e secondo grado – Linee guida ed indicazioni operative.

A seguito dell'emanazione, da parte dell'On.le Ministro, delle Linee guida sulla riorganizzazione delle attività di educazione fisica, motoria e sportiva, diramate con nota n. 4273 del 4 agosto 2009, la scrivente ha fornito prime indicazioni operative per la loro applicazione con nota n. 5163 del 16.10.2009.

Gli indirizzi forniti dal livello politico hanno avviato un processo al cui interno si inseriscono varie fasi prima del cui esaurimento non possono essere fornite indicazioni esaustive su tutti i profili che la complessa questione comporta. Questa esigenza processuale è ancora più avvertita in questo anno scolastico, già avviato, che è il primo di attuazione dell'innovazione.

Una definizione in progressione di tutti gli aspetti del tema si lega infatti al quadro delle diverse intese che questo Ministero deve realizzare, sia con soggetti esterni all'amministrazione che con altri uffici centrali.

In particolare è necessario che i vari adempimenti attuativi siano coordinati e/o concordati con:

- le Organizzazioni sindacali del comparto scuola, trattandosi di materia disciplinata dall'articolo 87 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro;
- il Comitato Olimpico Nazionale Italiano, in relazione ai lavori della Commissione mista M.I.U.R. – C.O.N.I. prevista dal protocollo di intesa del 21 settembre 2007;
- la Direzione Generale per la politica finanziaria ed il bilancio, competente in materia di erogazione dei fondi alle istituzioni scolastiche.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Direzione Generale per lo studente, l'integrazione, la partecipazione e la comunicazione

In data 5 novembre 2009 la delegazione di parte pubblica di questo Ministero ha raggiunto un accordo con le Organizzazioni sindacali del comparto scuola abilitate alla contrattazione decentrata nazionale sui criteri di utilizzo delle ore aggiuntive di avviamento alla pratica sportiva.

Ancorché la formale sottoscrizione del C.C.N.I. avverrà nel corso del prossimo incontro, i criteri di utilizzo delle predette ore, sui quali è stata raggiunta l'intesa, possono essere già anticipati in considerazione dei ristretti margini temporali a disposizione per la programmazione delle relative attività da parte delle scuole secondarie, per le quali i criteri medesimi costituiscono punto di riferimento necessario.

Giova premettere che l'accordo con le OO.SS. è stato preceduto da un monitoraggio sull'utilizzo, nell'anno scolastico 2008/2009, delle somme destinate al pagamento delle ore aggiuntive che ha consentito di incorporare la quota del complessivo fondo contrattuale di 90.000.000 di euro che le scuole hanno utilizzato per le ore aggiuntive di avviamento alla pratica sportiva, da quella riferita alla sostituzione dei docenti assenti.

Gli esiti della rilevazione, disposta dalla Direzione Generale per la politica finanziaria e per il bilancio, hanno evidenziato, sul piano nazionale, lo svolgimento di attività per 1.158.401 ore con una spesa pari a circa 52.500.000 euro. Si è potuto così disporre di un dato indispensabile per realizzare un accordo fondato su elementi conoscitivi certi. L'intesa realizzata prevede:

- la destinazione alle ore di avviamento alla pratica sportiva di una quota di risorse predefinita per consentire alle scuole di disporre di un parametro di riferimento per la propria programmazione;
- la quantificazione di tale quota di risorse in una somma pari a 60.000.000 di euro cui vanno aggiunti altri 642.000 euro destinati alla retribuzione dei coordinatori provinciali di educazione fisica;
- ogni scuola viene posta in condizioni di pari opportunità per esprimere una programmazione delle attività, potendo contare su un budget da calcolare moltiplicando la quota capitaria per il numero dei docenti di educazione fisica presenti nell'organico di diritto del corrente anno scolastico. Tale quota capitaria ammonta a 3.000 euro annui;
- l'erogazione della somma spettante a ciascuna scuola è peraltro subordinata all'effettiva progettazione delle attività che debbono essere inserite nel piano dell'offerta formativa secondo l'ordinario procedimento previsto per la sua elaborazione;
- in mancanza di specifico progetto inserito nel P.O.F. non sarà erogato il finanziamento e ciò comporterà economie che saranno utilizzate secondo quanto previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro;
- le scuole che hanno in carico i coordinatori provinciali di educazione fisica riceveranno un finanziamento aggiuntivo di 6.000 euro per la retribuzione di tale figura professionale.

* * * * *

Questo quadro di riferimento non altera sostanzialmente le prime indicazioni operative fornite con la nota n. 5163 del 16.10.2009 in quanto resta fermo che l'erogazione dei finanziamenti è subordinata alla programmazione delle attività e perciò consegue e non precede la sua elaborazione. Resta ferma pertanto l'indicazione sulla necessità di costituire i Centri sportivi scolastici, "denominazione" che individua un progetto appartenente alla programmazione



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Direzione Generale per lo studente, l'integrazione, la partecipazione e la comunicazione

dell'offerta formativa in piena aderenza allo spirito e alla lettera dell'articolo 87 del contratto collettivo nazionale di lavoro.

Poiché ogni attività organizzata può comportare la necessità di prestazioni lavorative da parte di soggetti diversi dagli attori principali (docenti di educazione fisica), non appare del tutto pleonastico sottolineare che le risorse finanziarie specifiche non possono avere destinatari diversi da quelli cui la normativa contrattuale ha destinato le somme. Ogni ulteriore eventuale prestazione svolta da personale diverso dai docenti di educazione fisica potrà essere eventualmente supportata da risorse finanziarie ascrivibili ad altre fonti ed in particolare al fondo di istituto destinato istituzionalmente proprio a supportare le prestazioni, autonomamente deliberate dalle scuole nei modi e nelle forme previste, svolte nell'erogazione dell'offerta formativa.

Del pari, ove il budget previsto per le ore di avviamento alla pratica sportiva dovesse eventualmente rivelarsi insufficiente a coprire le progettualità espresse da quale singola scuola, il fondo di istituto, utilizzato secondo gli accordi decentrati di sede, potrà essere fonte concorrente di finanziamento.

* * * * *

L'impostazione delle attività sulla base delle intese intercorse con i sindacati consente anche di sciogliere la riserva procedurale espressa nella citata nota del 16.10.2009, nel senso che la certezza sul budget disponibile, la riconduzione integrale delle attività nel P.O.F., nonché l'impossibilità tecnica che si verificano sforamenti rispetto alle disponibilità, escludono fasi valutative preventive da parte delle SS.LL., fatto salvo un attento monitoraggio su quanto sarà effettivamente realizzato al fine di supportare miglioramenti costanti della qualità delle attività nei prossimi anni scolastici.

In considerazione dei tempi che sono stati necessari per la definizione delle intese, il termine del 30 novembre, precedentemente fissato per comunicare alla scrivente gli elenchi delle scuole che avranno costituito il Centro sportivo scolastico, è differito, d'intesa con le OO.SS., al 15 dicembre p.v.

Su altri profili della questione, quale principalmente gli aspetti strettamente tecnici delle attività sportive, saranno impartite ulteriori istruzioni non appena possibile.

Le SS.LL. vorranno diffondere il contenuto della presente nota tra tutti i dirigenti scolastici delle scuole secondarie di primo e di secondo grado nonché tra i coordinatori territoriali e regionali che potranno svolgere opera di adeguata consulenza alle istituzioni scolastiche che dovessero richiederla.

Si ringrazia per la collaborazione.

IL VICE DIRETTORE GENERALE

- Sergio Scala -